



con il sostegno di



in collaborazione con



OFFICINE CAOS > programma dettagliato 2017

ven 27 gennaio

h.11.00 **TERZO PARADISO** Oper-azione collettiva
a cura del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli

ven 27 e sab 28 gennaio

h.16>20 **FOCUS ZONARTE** Educational_Art/Contest

h.21.00 **INVERNO** di Florian Metateatro (Pe)

h.22.00 **TRUST** di Malwina Stepien (PL)

ven 3 e sab 4 febbraio

h.21.00 **DARK ROOM** di Manzoni/Bosco/Bovo (IT/FR/USA)

h.22.00 **CIAK** di 7-8 Chili (Ap)

ven 10 e sab 11 febbraio

h.21.00 **CANTICO AL COLLE** di Itaca Teatro (To)

h.22.00 **FOUR WOMEN** di Rachel Simone Wyley (USA)

ven 24 e sab 25 febbraio

h.19.30 **FOCUS POLO DEL 900 / ISMEL** (ven 24 feb)

h.21.00 **WOMAN BEFORE A GLASS** di Laboratori Permanenti (Sansepolcro-Ar)

h.22.00 **FUCSIA: DO I MATTER TO YOU?** di Anna Marocco (Bo)

mer 1 marzo

h.21.30 **LIQUID TIME** di OZmotic / Fennesz (IT/AT)

ven 10 e sab 11 marzo

h.19.30 **FOCUS AMNESTY INTERNATIONAL** (ven 10 mar)

h.21.00 **L'INSCATOLASALMONI DEL QUEBEC** di Lorenzo Bartoli (To)

h.22.00 **DINOSAURI** di Teatri del Vento e Institutet för Scenkonst (IT/SE)

ven 17 e sab 18 marzo

h.19.30 **FOCUS POLO DEL 900 / ISMEL** (ven 17 mar)

h.21.00 **NEVERENDING** di Liberamenteunico (To)

h.22.00 **HOW WE DEAL WITH TECHNOLOGY** di S'odinonsuonare (Pd)

ven 24 e sab 25 marzo

h.21.00 **IMAGINARY LANDSCAPES** di Modulo Lem (To)

h.22.00 **NEVER NAME THE SHELF** di Sööt/Zeyringer (EE/AT)

ven 7 e sab 8 aprile

h.19.30 **FOCUS POLO DEL 900 / ISMEL** (ven 7 apr)

h.21.00 **DRAMA SOUND CITY** di Stalker Teatro (To)

h.22.00 **FEMMINE** di De Blasio/Turconi (Mi)

ven 28 e sab 29 aprile

h.21.00 **LUCILLE** di Micron (To)

h.22.00 **A DANCE WITH THE DEVIL** di Malcolm Sutherland (UK)

sab 10 e dom 11, sab 17 e dom 18, sab 24 e dom 25 giugno

METROPOLITAN ART

percorsi turistico/culturali a cura di Stalker Teatro in collaborazione con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli

sab 30 settembre

h.21.00 **RUY BLAS** di Il Mulino di Amleto (To)

h.22.00 **TRITTICO** di Amalia Franco (Ta)

sab 21 ottobre

h.21.00 **ISTANTANEA ON BO-WE** di Maria Carpaneto (Mi)

h.22.00 **BLACK LIGHTS** di Tommaso Monza (Mi)

15,16,17 nov

LE RAGIONI DEL TEATRO D'INNOVAZIONE #1

progetto di educazione

22,23,24 nov

LE RAGIONI DEL TEATRO D'INNOVAZIONE #2

progetto di educazione

27 nov > 7 dic

IL TREBBO

spettacoli per le scuole del Teatro del Trebbo (Mi)

|||||

INFO E PRENOTAZIONI

www.stalkerteatro.net

info@stalkerteatro.net

t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853

m. +39.328.4288666

Pagine FB Stalker Teatro – Stalker Teatro fanpage – Residenza Arte Transitiva – Officine CAOS

TW Stalker Teatro – Pinterest stalkerteatro – Instagram stalkerteatro

INGRESSO

Intero 9 €

Ridotto 7 € (over 60, under 18, studenti con tessera universitaria, tessera AIACE, tessera TOSCA 2017, Torino+Piemonte Contemporary Card, Abbonamento Musei Torino Piemonte, tessera Rete Culturale Virginia, tessera Officine CAOS, residenti Circoscrizione 5)

Ridotto 3 € (per gli under 14 e possessori Pass 60);

Omggio per disoccupati e disabili con attestazione o tessera.

|||||

officine CAOS

piazza eugenio montale 18/a (to)

Zona Vallette – Juventus Stadium

Come arrivare:

autostrada: torino milano tangenziale uscita venaria

mezzi pubblici bus 29, 59, 40, 75 - tram 3

art director Gabriele Boccacini

executive director Adriana Rinaldi

media engineer Stefano Bosco

stage manager Dario Prazzoli

tec manager Sancio Andrea Sangiorgi

organisation and administration

Cristina Botta, Elisa Rocchietti, Jessica Donato

press, communication and social Roberta Cipriani

technical crew Michele di Erre, Alessandro Piccot, Giorgio Peri

catering Roberto Scandolera

IL PROGETTO DELLE OFFICINE CAOS

Il teatro metropolitano delle Officine CAOS, diretto dalla Compagnia Stalker Teatro, si caratterizza come un progetto articolato fondato su alcune funzioni culturali e sociali di assoluto rilievo. Le due coordinate principali possono essere riassunte nella diffusione dei linguaggi d'innovazione e nella capacità di interazione dell'azione artistica con il contesto sociale del territorio e in confronto con analoghi centri culturali europei.

Stalker Teatro, compagnia storica del teatro d'innovazione attiva da 40 anni sul territorio, riconosciuta dal MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), è riuscita a creare con il programma delle Officine CAOS un modello di progetto artistico nel sociale, sviluppando un metodo di azione culturale di elevato interesse sia per il territorio, la periferia di una città metropolitana, sia per il confronto a livello internazionale sulle buone pratiche che possono essere sviluppate in un hub culturale. Un avamposto sul territorio che si caratterizza come un importante anello di congiunzione fra il capoluogo, la nuova dimensione metropolitana della città e tutto il territorio piemontese.

Dalle "produzioni a progetto" di Stalker Teatro, come "Metropolitan Art 2 - Il Vedere Acceso" in programma quest'anno, realizzate rendendo i cittadini co-protagonisti di creazioni multidisciplinari, al progetto della Casa di Quartiere Vallette, che offre gli spazi e l'organizzazione del teatro Officine CAOS agli abitanti del territorio, aggregati per numerosi e diversi gruppi di interesse; dall'attività di ospitalità di giovani compagnie locali e di altre individuate a livello nazionale, al programma della Residenza Multidisciplinare "Arte Transittiva", la prima a essere nata in Piemonte negli anni Novanta e che favorisce la produzione di compagnie emergenti locali, nazionali ed europee.

Oltre alla produzione e alla presentazione di spettacoli, le Officine CAOS si distinguono per la programmazione di incontri e laboratori che favoriscono sia la formazione di un nuovo pubblico, anche con un'intensa attività per le scuole, sia la messa in rete di conoscenze e professionalità di importanti istituzioni culturali che partecipano al programma: servizi pubblici del welfare, musei d'arte contemporanea, istituti culturali, studiosi, critici e docenti di alcune università e accademie italiane.

Con l'obiettivo di ampliare la partecipazione dei soggetti allo sviluppo culturale e di diversificare l'offerta, affinché sappia stimolare la crescita della domanda culturale in tutto il territorio e per fasce sociali eterogenee, il progetto appare anche per il 2017 come uno strumento consolidato negli anni e capace di esprimere una coraggiosa visione di quanto le potenzialità delle arti e della cultura possano contribuire alla crescita, da tutti i punti di vista, del benessere nella nostra comunità.

Francesca Leon
Assessore alla Cultura
Città di Torino

Antonella Parigi
Assessore Cultura e Turismo
Regione Piemonte

IL PROGRAMMA 2017

Con la programmazione prevista nel 2017, gli operatori della Cooperativa Stalker Teatro si impegnano, ancora una volta, nel tentativo di contribuire efficacemente al raggiungimento di obiettivi culturali d'interesse pubblico, con significative ricadute nel tessuto sociale di una periferia della Città Metropolitana di Torino, programma che potrà svilupparsi con il sostegno indispensabile delle Istituzioni che intendano promuovere lo sviluppo culturale di qualità per tutti i cittadini.

Nel corso della stagione, da gennaio a maggio, saranno ospitate 11 compagnie di teatro d'innovazione di cui 7 del territorio ("Manzoni/Bosco/Bovo", "Itaca Teatro", "Lorenzo Bartoli", "Liberamenteunico", "Modulo Lem", "Micron", "Stalker Teatro") e 4 provenienti da Italia, Austria e Svezia ("Florian Metateatro", "Laboratori Permanenti", "OZmotiv/Fennesz", "Teatri del Vento/ Institutet för Scenkonst").

Negli stessi mesi, nell'ambito del progetto triennale della Residenza Multidisciplinare Arte Transittiva riconosciuta dalla Regione Piemonte e dal MIBACT, saranno ospitate, in residenze brevi di una settimana per la messa a punto dei loro spettacoli, 8 compagnie emergenti ("Malwina Stepień", "7/8 chili" "Rachel Simone Wyley", "Anna Marocco", "S'odinonsuonare", "Sööt/Zeyringer", "De Blasio/Turconi", "Malcolm Sutherland") scelte dal bando internazionale indetto da Stalker Teatro e a cui hanno aderito circa 200 soggetti artistici, provenienti dall'Italia (Ascoli Piceno, Bologna, Padova, Milano), da altri paesi europei (Polonia, Austria, Estonia, Gran Bretagna) e dagli Stati Uniti.

Durante la residenza a Torino ogni compagnia sarà affiancata da un esperto partecipante al progetto "Per un Teatro Contemporaneo - Interazione sociale e performing art a confronto" e si concluderà con la produzione di un libro, che raccoglierà la documentazione delle tre sessioni realizzate nel programma di "Arte Transittiva".

Il programma della Residenza Multidisciplinare continuerà, da settembre a novembre, con altre 4 compagnie, ospitate in residenze lunghe di 20 giorni ognuna, che saranno accompagnate a livello teorico, artistico e tecnico dagli operatori di Stalker Teatro e da esperti in qualità di tutor. Il Premio Ruggero Bianchi, istituito in memoria del docente universitario e noto studioso di teatro di innovazione scomparso nel 2015, intende stimolare la lettura e la scrittura critica degli spettacoli dal vivo.

Oltre a vivificare il teatro e il territorio con la presenza di numerose compagnie, permettendo agli spettatori di usufruire di una programmazione continuativa tutti i venerdì e i sabato, sono previste altre iniziative per il coinvolgimento del pubblico e in particolare la partecipazione degli abitanti della Circoscrizione 5 di Torino. Il progetto della Casa di Quartiere Vallette, che consente come uno "spazio spalancato" l'utilizzo sia dei locali articolati del teatro, sia dell'apporto tecnico e organizzativo di personale qualificato, per lo svolgimento di attività culturali e socializzanti svolte da numerosi gruppi aggregati per molteplici interessi (lo scorso anno circa 7.000 presenze). Un altro progetto che ha come protagonista il territorio è Metropolitan Art 2 – Il Vedere Acceso che prevede una serie di laboratori dedicati all'educazione ai linguaggi delle arti contemporanee, rivolti agli abitanti, in diversi luoghi: al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, alla Reggia di Venaria e nella periferia di Torino, per la creazione di un percorso turistico culturale nella nuova dimensione territoriale della città metropolitana di Torino, progetto che si concluderà con una creazione collettiva presentata in 6 repliche nel mese di giugno.

La programmazione per gli abitanti del territorio prevede, oltre alla partecipazione alle feste di quartiere, un'intensa attività per le scuole sia di Stalker Teatro, sia con la collaborazione di compagnie ospiti, come il "Trebbo" di Milano e come, per il progetto "Le ragioni del teatro d'innovazione" della Residenza Multidisciplinare "Arte Transittiva", l'intervento di due compagnie professioniste nazionali.

Nel programma di quest'anno da segnalare inoltre la preziosa collaborazione di importanti organismi culturali: ZonArte (il network costituito dai Dipartimenti Educazione di Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Fondazione Merz, PAV Parco Arte Vivente Centro Sperimentale d'Arte Contemporanea, sostenuto dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT di Torino), porterà a CAOS un importante dibattito sviluppato in due giornate, riguardo educazione ed esperienza nell'arte contemporanea, dal titolo "Education_ART/Contest"; Amnesty International con una mostra dedicata allo Yemen; il "Polo del '900" con l'ISMEL - Istituti per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali (Istituto Salvemini, Istituto Gramsci e Fondazione Vera Nocentini), che in tre serate presenterà pubblicazioni per accrescere le opportunità offerte dal bookshop delle Officine CAOS.

Gabriele Boccacini
Direzione Artistica
Stalker Teatro

ven 27 gen h.11.00

OPER-AZIONE COLLETTIVA TERZO PARADISO

Il segno-simbolo ideato da Michelangelo Pistoletto per rappresentare il Terzo Paradiso iscrive nella linea dell'infinito un cerchio, evocativo a sua volta dei cicli della rigenerazione della materia e della circolarità del tempo. Il Terzo Paradiso dal 2005 è diventato una grande oper-azione collettiva, grazie alla collaborazione tra Cittadellarte e il Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea: il tema è stato declinato in happening a cui hanno partecipato migliaia di persone, bambini e adulti, in molte città italiane, per proporre un messaggio di rispetto verso la natura e gli spazi urbani, attraverso un coinvolgimento attivo che pone l'arte al centro della trasformazione sociale responsabile.

Trasformazione, cambiamento e rispetto saranno le parole chiave del segno/simbolo realizzato in Piazza Montale con cordoni di alluminio fornito da CiAl -Consorzio Imballaggi Alluminio, materiale fluido, riflettente e riciclabile all'infinito.

a cura del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea con le Scuole del quartiere Vallette e in collaborazione con Stalker Teatro / officine Caos

////////////////////////////////////

ven 27, sab 28 gen h.16>20

EDUCATIONAL ART CONTEST incontro / dibattito a cura di ZonArte

Primo appuntamento alle Officine Caos, successivo ad Artissima 2016, per rilanciare la riflessione rispetto agli esiti e ai contenuti dell'Education_Art/Contest, progetto specifico del network ZonArte:

un programma condiviso e plurale attorno ad alcune parole fondamentali quando si pratica e s'interpreta l'arte contemporanea, con l'obiettivo di dare un senso nuovo a parole estratte dal linguaggio convenzionale quali: partecipazione, spazio, relazione, tempo, valore, eredità, cultura, estetica, rito, linguaggio. Completato e contenuto nei termini educazione ed esperienza, il decalogo sarà pubblicato prossimamente da Prinp Editore.

Conducono:

Flavia Barbaro, Responsabile Dipartimento Educazione GAM Torino

Orietta Brombin, Curatore Attività Educative e Formative PAV Torino

Mario Petriccione, Responsabile Dipartimento Educazione Fondazione Merz Torino

Anna Pironti, Responsabile Capo Dipartimento Educazione Castello di Rivoli

Paola Zanini, Project Manager Dipartimento Educazione Castello di Rivoli

ven 27, sab 28 gen h.21.00

INVERNO Florian Metateatro (Ps)

Una gelida alba d'inverno, un parco, una ragazza un po' sbronzata, forse drogata, e una donna in cappotto e tailleur seduta su una panchina. Fra di loro inizia ben presto un inquietante passo a due, scandito da una partitura di gesti minimi e frasi smozzicate, che sottolinea i momenti di un incontro impossibile, una sorta di immaginario match di box sentimentale all'apparenza destinato a non rompere l'evidente incomunicabilità che le separa. Ma proprio l'incontro casuale è l'inizio di una tenera e dolorosa storia d'amore che si snoda fra il chiuso di anonime camere d'albergo, solitari giardini urbani, bar. Un'indagine sulla solitudine e il desiderio, sull'"eccesso di realtà" fisico ed emozionale, che lacera all'improvviso la banalità del quotidiano.

Di Jon Fosse

Una produzione Florian Metateatro in collaborazione con ATCL e RIC-Festival 2014

Un progetto di Vincenzo Manna e Anna Paola Vellaccio traduzione Graziella Perin

Con Anna Paola Vellaccio e Flaminia Cuzzoli

Disegno Luci Javier Delle Monache

Regia Vincenzo Manna

Con il sostegno di MiBACT e Regione Abruzzo

////////////////////////////////////

ven 27, sab 28 gen h.22.00

TRUST

Malwina Stepien (PL)

"Fiducia" (Trust), fidarsi, un sentimento ambiguo che cerchiamo e che ci incute timore; un viaggio attraverso uno spazio ignoto in cui siamo combattuti tra l'avanzare e il retrocedere. Uno stato d'animo che (in)forma il corpo: nella fiducia, il corpo si libera e si offre all'altro; ma quando la fiducia vacilla, il corpo si restringe e non ci rimane che scegliere se restare prigionieri della sua paura o affrontare il rischio di una nuova apertura, donandoci all'altro e accettando la sfida dell'ignoto.

La fiducia in qualcosa / qualcuno ci trasforma, ci modella, giorno dopo giorno, silenziosamente, anche quando ci affidiamo in modo inconsapevole a quello che diamo per scontato e accettiamo a priori.

Concept: Malwina Stepien;

Performers: Martin Angiuli, Alberto Cisello, Malwina Stepien;

Light design: Malwina Stepien;

Residenza Artistica: Arte Transittiva

ven 3, sab 4 feb h.21.00

DARK ROOM

Manzoni Bovo Bosco (FR/USA/IT)

"Dark Room" è un'opera multidisciplinare creata dal pianista e compositore Andrea Manzoni dalla danzatrice e coreografa Giorgia Bovo e dal musicista elettronico e batterista Simone Bosco.

Un viaggio attraverso la luce e la costruzione di movimenti e passaggi che gradualmente emergono dal buio. Da un suono noise sino al raggiungimento di un suono armonico accompagnato da un battito pulsante.

La performance trova la sua espressione in un perfetto equilibrio tra minimalismo estetico e introspezione, dove i tre artisti mostrano il loro concetto di "rinascita".

La Dark Room è suddivisa in 8 livelli:

8 livelli di movimenti – da micromovimenti a movimenti astratto

8 livelli di luce - dal buio ad una alta esposizione luminosa

8 livelli di sound design - dal rumore a suoni armonici

Di e con:

Andrea Manzoni, Giorgia Bovo, Simone Bosco

////////////////////////////////////

ven 3, sab 4 feb h.22.00

CIAK

7-8 Chili (Ap)

Ha detto il regista francese Jean-Luc Godard che "la televisione crea l'oblio, il cinema ha sempre creato dei ricordi". Ciak è un' avventura nel cinema che ha per protagonista ciò che il cinema ha sedimentato in noi, nella nostra formazione e nella nostra cultura. Un linguaggio comune di immagini, suoni ed emozioni da riconoscere e in cui riconoscerci. Ma la performance teatrale Ciak, essendo proiettata in presa diretta su uno schermo, giocando sull'interazione figura-video, diviene essa stessa un film. Un film che ha una sua sceneggiatura, fatta di altri film, un caleidoscopio di grandi classici tra i quali ci si muove dandogli nuovi significati. Perché Ciak è anche un gioco, in cui il susseguirsi delle citazioni cult viene elaborato in un contesto sottilmente ironico, dove è proprio l'incontro tra la nostra memoria cinefila e lo straniamento proposto in scena dalle sperimentazioni sulla falsa prospettiva a generare un'esperienza divertente e stimolante.

Produzione: 7-8 chili

Con: Giulia Capriotti e Davide Calvaresi

Regia: Davide Calvaresi

Consulenza drammaturgica: Ugo Mancini

Residenza Artistica: Arte Transittiva

ven 10, sab 11 feb h.21.00

CANTICO AL COLLE
sotto l'azzurro fitto del cielo
Itaca Teatro (To)

Lo spettacolo racconta la storia millenaria che si è sviluppata al confine tra l'Italia e la Svizzera a 2.500 metri di quota: la storia dell'Ospizio del Colle del Gran San Bernardo e dei suoi omonimi cani leggendari, diventati icona dell'accoglienza.

Dal Colle in mille anni sono transitati pellegrini, viandanti, contrabbandieri, fuggitivi, esuli... a tutti costoro, in mille anni, non è stato chiesto nulla: a tutti costoro, indiscriminatamente, è stato offerto un tetto e un pezzo di pane, e un aiuto concreto nella tormenta.

Oggi milioni di profughi vivono l'esperienza della fuga e della richiesta di aiuto: e se ora è prevalentemente il mare l'infinito spazio che circonda l'umanità dolente degli ultimi, un tempo era la montagna dura e implacabile che rappresentava il teatro di una vicenda di solidarietà e di soccorso.

Di: Gianni Bissaca

Con: Gianni Bissaca, Stefano Botti, il cane Arturo. Collaborazione alla messa in scena di Doriana Crema. Immagini originali girate e montate da Christian Nasi. Una produzione Itaca Associazione Teatrale.

In collaborazione con Fondazione Barry

////////////////////////////////////

ven 10, sab 11 feb h.22.00

FOUR WOMEN
Rachel Simone Wyley (USA)

"Four Women" (Quattro Donne) è dedicato all'eredità musicale e storica di quattro icone nere dell'America dello scorso secolo, quattro voci femminili: Billie Holiday, Hazel Scott, Lena Horne e Nina Simone. "Four Women" è la canzone in cui Nina Simone descrive quattro donne di colore, quattro diversi toni di pelle, con un passato distinti, indissolubilmente legati alle loro storie: storie di donne nere nella società statunitense contemporanea; una società che le relegava ad essere sagome femminili indistinte sull'orizzonte sfumato della musica del '900, senza profondità, senza opinioni, senza storia.

"Four Women" è un tentativo di dare nuova voce a queste storie di vita, storia di donne nere, mai sufficientemente raccontate da donne nere.

Di e con: Rachel Simone Wyley

Piano: Sergio Di Gennaro

Residenza Artistica: Arte Transittiva

ven 24, sab 25 feb h.21.00

WOMAN BEFORE A GLASS
Laboratori Permanenti (Sansepolcro-Ar)

Peggy Guggenheim fu una donna capace di intuire il mondo che la circondava, coraggiosa, che credeva negli artisti su cui puntava anche se il resto del mondo ancora non sapeva riconoscere quelli che poi furono Pollock, Kandinsky, Mirò, Bacon, Ernst e tanti altri. Il progetto ci permette d'indagare come Peggy abbia difeso l'Arte; come, con apparente semplicità, abbia compiuto gesti eroici per salvarla. C'è una componente essenziale che Peggy trasmette al pubblico: la tensione che vive e si specchia nella certezza e nei ricordi; gli amanti, i colori, i pittori, i vestiti, il fumo, gli amici, le macchie, l'acqua, il dramma. Ogni momento viene rievocato dalla sua memoria rivivendo nei due blocchi scenografici. La tecnica del video-mapping permette di isolare parti di una superficie creando quindi una "mappatura" bagnata dalla video-proiezione.

"Woman before a glass" (Donna allo specchio). Trittico scenico in quattro quadri di Lanie Robertson. Traduzione italiana di Gloria Bianchi.

Interprete: Caterina Casini

Scenografia: Stefano Macaione

Costumi: Stenal Entertainment Srl

Regia: Giles Smith

Produzione: Laboratori Permanenti

Progetto "Portraits on Stage - nel cuore dell'arte"

////////////////////////////////////

ven 24, sab 25 feb h.22.00

FUCSIA: DO I MATTER TO YOU?

Anna Marocco (Bo)

"Fucsia" è un dispositivo coreografico di ricognizione sull'umano, testimonianza di una navigazione senza approdo certo. Prendendo le mosse dal concetto Butleriano di "farsi e disfarsi del genere", questa scrittura coreografica vuole offrirsi come un'esperienza di trasfigurazione e stratificazione dei corpi presi nella fitta rete delle pratiche reiterate di costruzione del soggetto. I performer migrano da personali solitudini fatte di traiettorie lineari e frontali alla ricerca dei luoghi della relazione con l'Altro, nella tessitura di reti di interdipendenza transitorie ed effimere quanto necessarie al reciproco riconoscimento. Un ambiente sonoro poliritmico dagli echi esotici e una rigorosa architettura scenica, avvolgono e dialogano con la trama compositiva. Una polifonia ipnoticocatatartica che vorrebbe aprire verso un altrove, espandendo il concetto stesso di umanità e inaugurando un luogo vitale multispecifico. Che cosa, o chi, costituisce l'altrove dell'altrove?

Concept e Coreografia: Anna Marocco

Performer: Francesco Dalmasso, Elisa D'Amico, Lucia Guarino, Lucia Mazzoleni, Davide Tagliavini.

Light e set designer: Giovanni Marocco

Sound designer: Francesco Brasini

Produzione: Ass. Culturale Dello Scompiglio (Lucca)

Supporters: Ass. Culturale Dello Scompiglio (Lucca), SpazioK (Prato), TPO (Bologna), Stalker Teatro/ Officine Caos (Torino).

mer 1 marzo h.21.30

LIQUID TIME

OZmotic / Fennesz (IT/AT)

Dopo gli ottimi riscontri del primo LP "AirEffect", torna il duo elettronico strumentale OZmotic con il nuovo lavoro "Liquid Times", di nuovo affiancati dal chitarrista austriaco Christian Fennesz.

"Liquid Times" segna una svolta del gruppo maggiormente elettronica e internazionale, abbracciando IDM, ambient, sfumature provenienti dalla techno, dal noise e dalla glitch music.

Christian Fennesz chitarrista austriaco di fama internazionale definito "il genio della Glitch Music" ha collaborato con Ryūichi Sakamoto, Keith Rowell e Sparklehorse. Ha anche lavorato con Peter Rehberg, Jim O'Rourke, David Sylvian, Mark Linkous e Mike Patton.

OZmotic è un duo di musica elettronica e strumentale che si ispira a sonorità contemporanee provenienti dalla musica colta e dall'ambient. L'interazione tra la musica elettronica e l'arte visiva digitale in tempo reale è un tratto imprescindibile dei loro lavori. Collabora con artisti di fama internazionale come Fennesz, Murcof e Senking .

ven 10, sab 11 mar h.21.00

L'INSCATOLA SALMONI DEL QUEBEC

Lorenzo Bartoli (To)

"Ammiro quelli che circondati dalla fuga non si fanno assalire, che restano sapendo lottare." R.

La soluzione al pericolo è nella fuga o nella lotta, oppure, ed è l'alternativa peggiore e per niente risolutiva, nell'inibizione. Non scappo né lotto, subisco e basta. Scappare da, scappare per, restare e lottare, non lottare. A volte è solo una questione di libera scelta, a volte tragicamente non c'è scelta. Questo è il viaggio di R., la sua parabola. Dall'inferno del lavoro metallico all'avventura nelle gelide acque fino al progressivo, ineluttabile e straziante inscatolamento. I preparativi e le ambizioni, la partenza e il sogno ad occhi aperti, il risveglio e il ritorno alla realtà. R. per lunghi anni ha preferito la fuga ma la sua fuga è astratta, la testa è partita e il corpo è rimasto ed ora, alla fine dei conti, la realtà è cruda perché non si è dato alla vita e ha compromesso gli affetti.

Di e con Lorenzo Bartoli

Suoni e musiche originali

Massimiliano Bressan, Massimo Valerio

Luci Dardo Gabriel Fernandez Franco

Scena Manuela Savioli

Costumi Serena Racca

Produzione FancyFranchising

////////////////////////////////////

ven 10, sab 11 mar h.22.00

DINOSAURI

Teatri del Vento / Institutet för Scenkonst (IT/SE)

"Dinosauri" è un'opera di carattere poetico, non si sviluppa seguendo una trama lineare ma segue la logica della poesia che agisce sul piano evocativo ed emotivo della comprensione invitando lo spettatore a leggere lo spettacolo in relazione alla propria esperienza.

Lo spettacolo è una preghiera, una denuncia ed un appello a difendere i valori umani, a difendere il diritto alla spiritualità propria dell'uomo. Un appello per il quale abbiamo preso in prestito le voci di Francesco d'Assisi e Vladimir Majakovskij, così sorprendentemente consone, malgrado la distanza di secoli, di culture e di situazioni politiche che le separano. Il fondamento su cui poggia la nostra società moderna, il mercato, non è più al servizio dell'uomo, ma è l'uomo che serve al mercato.

Spettacolo ispirato a

Francesco d'Assisi e Vladimir Majakovskij

Con Giovanni Delfino (Teatri del Vento)

Regia di Roger Rolin (Institutet för Scenkonst)

Testi di Vladimir Majakovskij e G. Delfino

Musiche originali di G. Delfino e R.Rolin

Coproduzione internazionale

Teatri del Vento (Italia)

Institutet för Scenkonst (Svezia)

Festival di Lunatica 2011 (Italia)

ven 17, sab 18 mar h.21.00

NEVERENDING

Liberamenteunico (To)

"Una figlia e un padre. Un legame. Un distacco.

Un prima e un dopo. Una morte. Una vita"

Barbara Altissimo affronta un nuovo lavoro in seguito ad una riflessione sul distacco fisico da un genitore, il dolore che ne può scaturire e il bisogno di ricominciare lasciando andare ciò che non è più. Un solo, animato da musica dal vivo ed in cui la partitura scenica raccoglie pensieri, riflessioni e ricordi in un'atmosfera ovattata, quasi surreale. Un lavoro semplice ed essenziale che vuole mettere in risalto i moti dell'animo che accompagnano la perdita ed il distacco da una persona cara, proponendo una via di soluzione.

"La morte di un genitore e' uno dei grandi appuntamenti della vita.

Che cosa succede lì? Cosa cambia?

Cosa si trasforma? Cosa non torna indietro?

Un occhio al distacco per un inno alla vita.

E com'è la vita? La vita è bella..."

Un progetto di Barbara Altissimo

Drammaturgia Emanuela Currao

Progetto musicale

Barbara Altissimo e Ivana Messina

Spazio scenico e disegno luci Massimo Vesco

Messa in scena Barbara Altissimo, Emanuela Currao, Ivana Messina

In scena Barbara Altissimo e Ivana Messina

In collaborazione con Stalker Teatro / officine CAOS

////////////////////////////////////

ven 17, sab 18 mar h.22.oo

HOW WE DEAL WITH TECHNOLOGY

S'odinonsuonare (Pd)

Un gioco tra un sound designer e una danzatrice. La sperimentazione di un rapporto, di un linguaggio di relazione tra gesto e suono. Marco è il suono, Elisa il movimento. Lo spettacolo rappresenta la conclusione del progetto di ricerca projectFlex, su come il suono possa influenzare il movimento di un performer e sul rapporto tra composizione musicale e movimento.

Appunti dalla residenza allo SpazioK:

Il suono da un peso al corpo nello spazio (Elisa). Il suono come un modo per dare volume al movimento, per espandere il movimento nello spazio (Alessio). Piegando le braccia non senti più il vento (Marco).

Interpreti: Elisa D'Amico, Marco Campana

Sound Design: Marco Campana

Concept e regia: Alessio Mazzaro

Residenze di creazione: IN_TempoReale (Firenze), SpazioK_Kinkaleri (Prato), STEIM -Studio for Electro Instrumental Music (Amsterdam, ND).

Con il supporto di Movin' up 2013 (borsa di mobilità del MiBAC e del GAI)

Residenza artistica: Arte Transitiva

ven 24, sab 25 mar h.21.oo

IMAGINARY LANDSCAPES

tale on invisible cities

Modulolem (To)

Come si fa a conoscere l'anima di una città? Come si può percepire la natura di un organismo in perenne mutazione? Animale proteico, metamorfico, sfuggente, la città nasconde il suo volto nelle pieghe delle sue infinite permutazioni. Per raccontare il labirinto bisogna farsi simili al labirinto. Assumere le sue leggi, replicare il suo DNA. Captare le sue voci, i sussurri, le grida, i borbotti, gli ansimi, i rantoli e le sue immagini, i suoi odori, i gesti infiniti dei suoi abitanti. Tentar così di raccontare i suoi problemi, le sue ansie: immigrazione, dipendenze, malattia, povertà, sessualità, ma non solo i suoi mali, anche le sue bellezze, i suoi splendori.

Attori: Nicola Candreva, Lisa Perrucci

Danzatori in scena:

Olga Canavesio, Monica Secco

Danzatrice in video: Francesca Cola

Video: Mattia Campo

Testo poetico: Arsenio Bravuomo

Voce: Paolo Agrati

Regia e concept: Enrico Pastore

Grafica: Andrea Pierini

Produzione: Modulolem

In collaborazione con: Museo Ettore Fico. Venice International Performance Art Week, Miraggi Edizioni, ArteMovimento Centro di Ricerca Coreografica, officine CAOS

////////////////////////////////////

ven 24, sab 25 mar h.22.oo

NEVER NAME THE SHELF

Sööt/Zeyringer (EE/AT)

In "Never Name the Shelf", Tiina Sööt and Dorothea Zeyringer indagano una particolare prospettiva di azione in cui il lavoro non è diretto a un risultato concreto. Le due performer in scena montano uno scaffale seguendo scrupolosamente il processo di assemblaggio come da istruzioni fornite. Così facendo, nella loro massima concentrazione, spostano progressivamente la loro attenzione dal vero obiettivo della procedura - l'oggetto completato - verso la sequenza dei movimenti per il montaggio. Ogni movimento, tradotto in istruzioni precise, scandito da una voce fuoricampo, accorcia sempre più la distanza tra lavoro e lavoratore; il lavoro si trasforma in una sequenza coreografica, dove il rapporto tra produzione e prodotto viene messo in discussione.

Di e con: Tiina Sööt and Dorothea Zeyringer

Produzione: Sööt/Zeyringer

Con il sostegno di: Estonian Culture Endowment

Residenza artistica: Arte Transitiva

ven 7, sab 8 apr h.21.00

DRAMA SOUND CITY
Stalker Teatro (To)

“Drama Sound City” è un progetto della compagnia Stalker Teatro in collaborazione con i musicisti di OzmotiC. Una performance dal forte impatto visivo e musicale che si rivolge a un pubblico eterogeneo, curioso e attento alle novità. Un spettacolo dal vivo visionario, un ponte tra electro music e performing art.

La performance, in cui si intrecciano arte visiva e performativa, musica elettronica e pop sperimentale, conduce lo spettatore attraverso sei scene/quadri visionari, scanditi da luci, azioni e suoni che compongono e scompongono geometrie della periferia cittadina come in un time lapse che ne cattura le rapide trasformazioni, cogliendone i caratteri più solitari, notturni, enigmatici.

Progetto e regia: Gabriele Boccacini
Musiche originali eseguite dal vivo: SmZ
Performer:
Elena Pisu, Dario Prazzoli, Stefano Bosco
Disegno luci: Andrea Sancio Sangiorgi
Foto di scena: Giorgio Sottile;
Video: Fabio Melotti
Produzione: Stalker Teatro | OzmotiC

////////////////////////////////////

ven 7, sab 8 apr h.22.00

FEMMINE
De Blasio / Turconi (Mi)

Siamo Daniele e Matteo, tra noi parliamo spesso delle femmine, cioè dell'altro sesso, di quello che non siamo noi, dell'alterità, di quello che io non capisco. E lui non capisce altre cose. Cerchiamo di capire... Intercettare stralci di realtà, registrazioni, interviste, video. Lasciare che aprano spiragli di comprensione intuitiva. Ascoltare. Imparare ad apprezzare le tracce. I segni. I disegni nello spazio. Lasciare che i dettagli aprano folle di collegamenti, di rimandi, di mondi.

Concept: Matteo De Blasio e Daniele Turconi
Con: Matteo De Blasio, Daniele Turconi, Flavia Passigli; Violoncello Flavia Passigli
Chitarra Daniele Turconi
Musiche originali di Massimiliano Arena, Flavia Passigli e Daniele Turconi
Con il sostegno per le residenze di Inxarium, SPAM
Residenza artistica Arte Transitiva

ven 28, sab 29 apr h.21.00

LUCILLE
Micron (To)

studio coreografico su peso e leggerezza

“Lucille” è una piccola luce affacciata sul buio, cerca sospensione e leggerezza.
Ricorda gesti antichi come l'ascensione della Maddalena di Lanfranco e l'abbandono dell'Amorino di Caravaggio.
E' vestita da lievi strutture di luce, proiezioni vive e reattive che si concentrano solo sul corpo e sui suoi movimenti.
Lucille cerca una pittura della scena tra ombre e luci, tra peso e levità.

Un progetto a cura di micron
Regia e visual: Rajan Craveri
Coreografia e danza: Serena Zanconato
Musiche: OzmotiC
Costume: Osvaldo Montalbano
Organizzazione e comunicazione: Hélène Monjarret e Izabela Smela
Sostegno alla produzione: Multikulti
In collaborazione con Stalker Teatro / officine CAOS

ven 28, sab 29 apr h.22.00

A DANCE WITH THE DEVIL
Malcolm Sutherland (UK)

La performance "A Dance with the Devil" (Una danza con il Diavolo) è un'indagine attraverso il movimento su cosa significhi essere in una situazione ambigua, immorale, avere un'inclinazione al maligno.

Cosa accade in noi quando facciamo un'azione che reputiamo cattiva e ciononostante, consapevolmente, continuiamo a farla? Ci separiamo forse da noi stessi? Ci sdoppiamo? Oppure ci liberiamo dai condizionamenti sociali? Ci liberiamo da quello che "dovremmo essere" o da quello che gli altri si aspettano da noi?

La performance esplora queste domande attraverso il movimento: un uomo e una donna, in un territorio astratto e fantastico, composto da giuste attitudini e buone maniere, si trovano progressivamente a scivolare verso un lato oscuro e inesplorato delle relazioni, verso il lato maligno delle cose e di loro stessi.

Concept: Malcolm Sutherland

Performer:

Marina Miguelez Lucena e Malcolm Sutherland

Residenza artistica Arte Transitiva

sab 10 e dom 11, sab 17 e dom 18, sab 24 e dom 25 giugno

METROPOLITAN ART 2 / IL VEDERE ACCESO
Stalker Teatro (To)

Il progetto "METROPOLITAN ART 2 - Il vedere acceso" realizzato da Stalker Teatro in collaborazione con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, prevede una serie di laboratori dedicati all'educazione ai linguaggi delle arti contemporanee, rivolti agli abitanti, in diversi luoghi: al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, alla Reggia di Venaria e nella periferia di Torino, per la creazione di un percorso turistico culturale nella nuova dimensione territoriale della città metropolitana di Torino, progetto che si concluderà con una creazione collettiva presentata in 6 repliche nel mese di giugno.

Progetto e regia: Gabriele Boccacini

Performer di Stalker Teatro:

Adriana Rinaldi, Dario Prazzoli, Stefano Bosco, Sara, Ghirlanda, Jessica Donato, Elisa Rocchietti

Musiche originali: Riccardo Ruggeri

Luci e suono: Andrea Sancio Sangiorgi

sab 30 set h.21.00

RUY BLAS una favola contemporanea
Il Mulino di Amleto (To)

Ruy Blas è la storia di un uomo che si ritrova a rivestire un ruolo (e un nome) non suo e che solo dentro questo inganno riesce a utilizzare al meglio le sue qualità, i suoi valori e avvicinarsi a un amore altrimenti impossibile. Ruy Blas parla di un inganno che alla fine non può che essere svelato e parla di un sogno che come tutti i sogni è destinato a finire.

È una favola universale in cui emergono l'umanità e la crudeltà che non smettono mai di rappresentarci. Una favola in cui è impossibile essere eroi e i traditori vincono le loro battaglie. Una favola contemporanea sulla corruzione, sull'ingiustizia e sul potere, sulla vendetta che vince sull'amore, ambientata in un mondo lontano solo in apparenza.

Il progetto, presentato sotto forma di anteprima alle Officine Caos, nasce per essere rappresentato in dimore e ville storiche, spazi museali, gallerie di arte moderna e contemporanea, e tutti i luoghi in cui la forma semplice dell'allestimento possa dialogare con la spettacolarità degli spazi.

Adattamento dell'opera Ruy Blas di Victor Hugo

da un'idea de Il Mulino di Amleto

In collaborazione con Kataplix Teatro

Regia di Marco Lorenzi

con gli attori de Il Mulino di Amleto e Kataplix Teatro

Produzione

Tedacà / Il Mulino di Amleto /Kataplix Teatro

Residenza artistica: Arte Transitiva

////////////////////////////////////

sab 30 set h.22.00

TRITTICO Lasciare andare con grazia
Amalia Franco (Ta)

Composizione in tre quadri sugli stati del corpo, ovvero della materia: "Gli Innamorati, ovvero del corpo liquido", "A flower is not a flower, ovvero del corpo solido", e "Come in cielo così in terra, ovvero del corpo aeriforme".

L'opera esplora la zona di confine tra il teatro di figura e il teatrodanza. Un Trittico sugli stati del corpo, una composizione in quadri che dipinge la natura dei corpi liquidi, solidi e aeriformi e loro dinamiche di trasformazione.

L'utopia di questi corpi è il mantenimento di una forma stabile, la forma perfetta, che ogni volta, immancabilmente, è delusa e trasformata dallo stato amoroso consustanziale ad ogni corpo.

Di e con Amalia Franco

Progetto di Residenza artistica presso il Teatro del Lavoro di Pinerolo, il Teatro comunale La Fenice di Arsoli, il Teatro alla Misericordia di Sansepolcro.

Con il sostegno di Armamaxa Teatro

Residenza artistica: Arte Transitiva

sab 21 ott h.21.00

ISTANTANEA ON BO-WE
Maria Carpaneto (Mi)

one man show futuristico-retrò

"Il mio linguaggio, la danza: sperimentare una composizione istantanea con il pubblico, il pubblico inteso come parte integrante e necessaria dell'atto creativo, una risposta ad una mia "provocazione" che farà vacillare ogni sicurezza di forma e di "azione premeditata". Mettere costantemente in dubbio quello che si sa per essere al servizio della relazione e della risposta. Un alieno per cercare un contatto, una mano tesa al pubblico complice e demiurgo del nostro destino di artisti.

Tenterò di capire e farmi capire. Un alieno precipitato sulla terra, nessun confine. Uno spettacolo glam-rock & one man show. Un tributo agli anni 70."

Di e con Maria Carpaneto

Produzione: Il Filo di Paglia /Teatro della Contraddizione

Suono: Marco Maccaferri

Luci: Paolo Casati

Residenza artistica: Arte Transitiva

////////////////////////////////////

sab 21 ott h.22.00

BLACK LIGHTS
Baldassarri / Monza (Mi)

Il "Controluce" assordante di Black lights è metafora del viaggio del migrante: non lo conosciamo, solo lo ipotizziamo, lo mitiziamo e tentiamo di trarne delle verità muovendoci a carponi in un mondo per noi sfocato ed indefinito.

Eppure una cosa emerge chiara dall'ombra: il senso dell'umanità e della tragedia che la migrazione porta con sé. L'idea che tutto lo sforzo fatto per giungere in fondo sia vano è lì, davanti a noi, ed è ciò che più ci fa paura, che più ci viene voglia di nascondere al buio.

Nel viaggio fra la luce e il buio, epopea del migrante, i due corpi vengono sorpresi, scoperti, ridisegnati in un'astrazione che non appartiene alla loro fisicità.

Un progetto ideato e curato da

Andrea Baldassarri e Tommaso Monza

Produzione Compagnia Abbondanza/Bertoni

col sostegno di Casa del Teatro, Teatro due Mondi – Faenza

col sostegno del circuito residenze del bando CURA 2017, Residenza IDRA (Bs), Residenza Arte Transitiva (To) e Teatri di Vita (Bo).

FOCUS POLO DEL 900 / ISMEL

In occasione di alcune serate della stagione teatrale delle officine CAOS, il "Polo del '900" con l'ISMEL - Istituti per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali (Istituto Salvemini, Istituto Gramsci e Fondazione Vera Nocentini) presenterà alcune pubblicazioni per accrescere le opportunità offerte dal bookshop di CAOS.

24 febbraio ore 19.30

presentazione del libro di Enrico Miletto e Donatella Sasso, "**Torino '900. La città delle fabbriche**", Edizioni del Capricorno, Torino 2015.

Dialoga con gli autori Marco Brunazzi

17 marzo ore 19.30

presentazione del libro di Marcella Filippa, "**Le donne nella Torino del '900**", Edizioni del Capricorno, Torino 2017.

Dialoga con l'autrice Donatella Sasso

7 aprile ore 19.30

Gramsci

////////////////////////////////////

FOCUS AMNESTY INTERNATIONAL

mostra fotografica

Sanaa: la città dai vetri infranti e dai sogni distrutti di Rawan Shaif

dal 10>31 marzo

inaugurazione: ven 10 marzo h.19

Rawan Shaif è una giornalista e fotografa, britannico-yemenita, che ha lavorato in Yemen per oltre 10 mesi raccontando la guerra per diversi giornali internazionali tra cui Al-Jazeera, Global Post, New York Times e Der Spiegel. Ha iniziato il suo viaggio un mese e mezzo dopo lo sgancio della prima bomba nel paese da parte dell'aviazione saudita. Rawan ha fotografato il dramma di Sanaa, una città devastata dalle bombe a grappolo, e Taiz, una città sotto assedio, catturando terribili scene di distruzione in ogni angolo della strada percorsa.

Presentazione in occasione dell'inaugurazione della mostra a cura di Alessandro Coassolo, responsabile Amnesty International Piemonte Valle d'Aosta. Segue rinfresco.

////////////////////////////////////

PREMIO RUGGERO BIANCHI

Il premio, avviato nel 2015 per stimolare le capacità di lettura del teatro, in particolare da parte dei giovani, è dedicato a Ruggero Bianchi, docente universitario e noto studioso di teatro di innovazione, particolarmente attento alle attività svolte da Stalker Teatro, fin dagli inizi degli anni '80.

Ricordando la sua figura (è mancato a gennaio del 2015) di osservatore instancabile e di critico delle diverse forme del teatro contemporaneo il progetto della Residenza Arte Transitiva promuove il "Premio Ruggero Bianchi", iniziativa che offre al pubblico, in particolare giovane, l'opportunità di scrivere delle originali recensioni degli spettacoli presentati durante la programmazione di tutte le attività delle officine CAOS 2017.

Una giuria, presieduta dalla Dott.ssa Mia Peluso, compagna di Ruggero Bianchi ed anch'essa esperta teatrale, nel mese di dicembre del 2017 sceglierà i migliori elaborati che saranno premiati.